

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

L'Austerità delle famiglie

Crolla il potere d'acquisto: in un mese -6% il 68% degli italiani fatica a pagare le utenze e il 92% è costretto a ridurre i consumi dimezzato il budget per le spese invernali

IL DOSSIER

GIULIANO BALESTRERI

L'austerità è già cominciata. E rischia di trascinare l'Italia attraverso un lungo inverno. Con le luci spente, il riscaldamento al minimo e il carrello della spesa sempre più vuoto. Era dagli anni '70 che il Paese non si trovava in una crisi così profonda. Oggi, però, gli italiani vanno incontro alla tempesta già fiaccati da un decennio iniziato con la crisi dello spread e concluso dalla pandemia. Abbastanza perché l'ipotesi di un Natale al freddo e senza luce per un italiano su tre diventi concreta: secondo il Rapporto Coop 2022, il 33% dei consumatori non riuscirà più a pagare la bolletta entro la fine dell'anno. E un sondaggio di Ipsos per Confesercenti rende ancora più fosche le previsioni. Insomma, nonostante l'Istat certifichi l'aumento degli occupati nel primo semestre dell'anno con un relativo calo dei disoccupati, solo il 25% degli italiani dice di essere in grado di pagare le bollette senza proble-

mi; il 68% ammette di essere in difficoltà, mentre il 5% ha già alzato bandiera bianca. A conferma che i salari non sono più sufficienti neppure a coprire le spese di base. D'altra parte a luglio il potere d'acquisto è già calato del 6% con i salari cresciuti dell'1,2% a fronte del +7,9% dei prezzi.

«I beni energetici sono primari: un aumento incontrollato dei prezzi mette in crisi l'intero sistema economico. E i consumatori compensano gli aggravii in vari modi» spiega Patrizia De Luise, presidente di Confesercenti, che poi aggiunge: «Si usano meno gli elettrodomestici e si tengono spente le luci, ma soprattutto si dimezzano le altre spese».

Quello di Confesercenti è un grido d'allarme, perché le prime imprese colpite dai tagli dei consumatori sono quelle della ristorazione con il 50% degli italiani che rinuncerà a bar e ristoranti; il 43%, invece, risparmierà in maniera sensibile sulle vacanze. Le proiezioni del sondaggio Ipsos sono catastrofiche: il 92% dei consumatori sarà costretto a ridurre le proprie spese con un budget che verrà tagliato mediamente del 54%. Una bomba sociale ca-

pace di trascinare il Paese in una profonda recessione: rinunciare alla metà degli abituali consumi per far fronte a un'inflazione fuori controllo e al caro bollette significa trascinare nel baratro migliaia di imprese, bruciando centinaia di migliaia di posti di lavoro.

«Le imprese – avverte De Luise – dovranno subire il rallentamento dei consumi e affrontare costi insostenibili per poter continuare a lavorare». Anche perché alle tariffe attuali, gli esperti stimano una maxi bolletta da 11 miliardi di euro nei prossimi dodici mesi, solo a carico delle attività del terziario. Quattro volte il conto pagato lo scorso anno.

«La richiesta di prodotti più economici è chiara» dice Stefano Vittucci, partner Ey responsabile del Future Consumer Index, che poi aggiunge: «A parte le risposte a livello governativo e fiscale, le aziende devono impegnarsi nell'offrire anche una gamma di prodotti più economici ai consumatori». Certo, nell'immediato le aspettative sono improntate al pessimismo con il 31% dei consumatori – secondo Et – che non vede alcun miglioramen-

to della situazione nei prossimi dodici mesi, mentre sul lungo periodo uno su due resta ottimista. E proprio in questo senso, Vittucci rileva come la domanda di prodotti sostenibili sia in continua crescita, ma «il prezzo è la principale motivazione che ne limita l'acquisto».

Nel frattempo ci sono da proteggere le imprese che rischiano di uscire dal mercato, «almeno una su dieci – secondo la presidente di Confesercenti – perché è impensabile, viste anche le difficoltà delle famiglie, traslare gli aggravii sui prezzi. Dobbiamo contribuire a risolvere i problemi che incombono su imprese e famiglie. E le associazioni devono favorire l'attività dei consorzi di energetici introducendo strumenti di mutua assistenza».

Secondo l'82% degli intervistati da Confesercenti, il governo non ha fatto abbastanza per mettere un freno a prezzi e bollette, ma come osserva il presidente di Federmeccanica, Federico Visentin, «è difficile dire quanto servirebbe, qualunque somma rischia di essere una goccia nel mare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

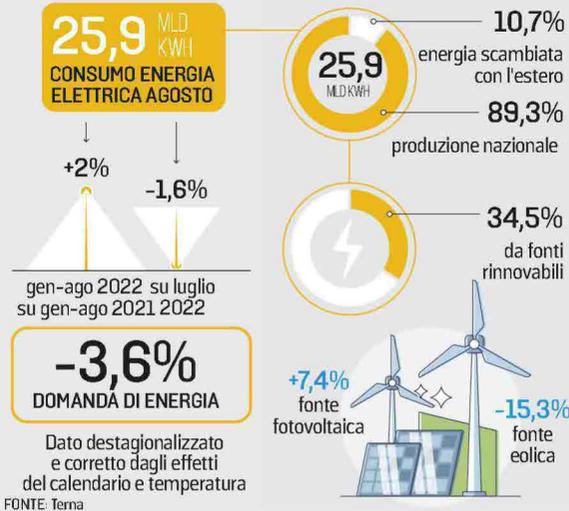
De Luise (Confesercenti): "Costi impazziti e rischiamo un crollo dei ricavi"

Aumentano gli occupati ma solo per il 25% le bollette non sono un problema

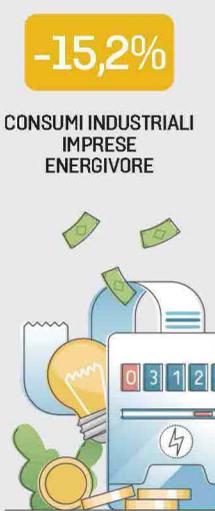
L'INDAGINE

IL CONSUMO DI ENERGIA

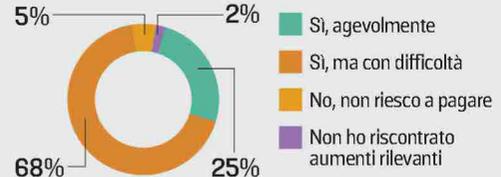
I DATI RELATIVI AD AGOSTO 2022



INDICE IMCEI - AGO 22-21



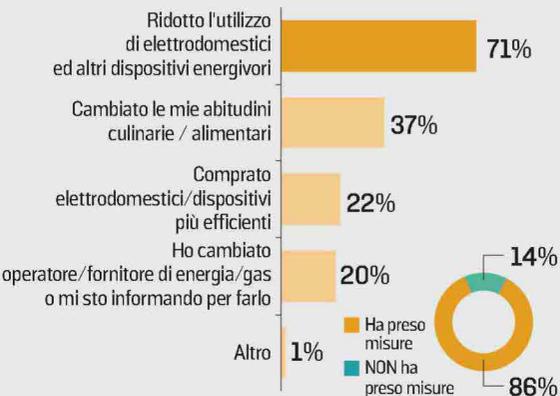
LEI RIESCE A FAR FRONTE CON LE SUE ENTRATE AGLI AUMENTI DELLE BOLLETTE?



LEI HA INDICATO CHE NON RIUSCIRÀ A PAGARE LE BOLLETTE, COSA PENSA DI FARE AL RIGUARDO?



HA PRESO MISURE PER CONTENERE I CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA E GAS?



PER CONTRASTARE GLI AUMENTI DEI PREZZI ENERGETICI E DEI CARBURANTI, DOVRÀ RIDURRE LE SPESE IN ALTRI AMBITI?



QUALE PERCENTUALE DEL SUO BUDGET ABITUALE PER I CONSUMI DOVRÀ TAGLIARE?

